



RAZZA OVINA BRIANZOLA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Brianzola, per la sua morfologia è riconducibile al gruppo delle pecore alpine giganti da carne. Viene classificata come popolazione autoctona lombarda di taglia pesante, molto prolifica con grandi capacità materne, è collocabile fra gli animali a forte attitudine produttiva per il carattere «carne». In passato, veniva allevata nel triangolo compreso tra Como, Lecco e Monza. Attualmente l'areale di conservazione della popolazione è la fascia pedemontana della Brianza compresa tra i comuni di Cesana Brianza, Civate, Galbiate, Proserpio, Suello e Valmadrera. Il sistema di allevamento è di tipo familiare stanziale rivolto principalmente all'integrazione di reddito attraverso l'autoconsumo di carne e la vendita a livello locale. I soggetti vengono normalmente allevati in piccoli greggi e accuditi dai singoli allevatori durante il periodo che va dall'autunno fino alla primavera. Solo durante il periodo estivo gli allevatori riuniscono gli animali in greggi più numerosi e gli animali vengono affidati ad un unico pastore. Il sistema di allevamento impone quindi un'alimentazione di tipo tradizionale a base di pascolo durante il periodo primaverile, estivo e autunnale e di fieno durante il periodo invernale.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: medio-grande.

Testa: sviluppata in lunghezza ma ben proporzionata, acorne, profilo fronto-nasale montonino più accentuato nei maschi, orecchie pendenti lunghe mai portate in avanti o divaricate rispetto all'asse longitudinale del corpo.

Collo: ben proporzionato.

Tronco: di buona lunghezza nel rispetto della mole, di poco superiore all'altezza al garrese, anteriore dell'animale ben sviluppato con petto possente ma proporzionato, torace profondo, linea dorsale corretta, buon sviluppo anche del posteriore con groppa poco spiovente.

Arti: sviluppati in lunghezza, robusti anche nelle articolazioni ma senza scadere nel grossolano, ossa relativamente fini, appiombi normalmente corretti.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al L.G.:

- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- criptorchidismo anche monolaterale,
- ermafroditismo.

Comportano altresì l'esclusione dal L.G. i caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana certa.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

	Adulti
Altezza al garrese (cm)	75,4
Altezza alla spina sopra sacrale (cm)	76,5
Altezza toracica (cm)	30,9
Larghezza media della groppa (cm)	23,2
Lunghezza del tronco (cm)	77,3
Circonferenza toracica (cm)	90,9
Peso (kg)	64,0

I parti normalmente avvengono nel periodo autunno-invernale al ritorno dall'alpeggio o durante il periodo primaverile-estivo. È possibile raggiungere tre parti in due anni con una gemellarità molto alta (circa 80%). Sono molto frequenti i parti trigemini.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

Gli ovini di razza Brianzola vengono allevati principalmente per la produzione carne che viene ottenuta dalla macellazione degli agnelli durante il periodo pasquale e natalizio. La macellazione avviene normalmente ad un peso vivo di 15-20 kg, anche se è sempre più richiesto un animale più pesante macellato al peso vivo di 40 kg. Il latte viene normalmente utilizzato direttamente dall'agnello e viene prodotto quasi sempre in quantità sufficiente per portare allo svezzamento anche tre agnelli per parto, essendo molto alta la prolificità di questa razza. La lana, pur essendo prodotta in quantità discrete, 2-3 kg/anno e non viene utilizzata.